

Stanziate trecento milioni Racalmuto, finanziato il restauro della chiesa di Santa Margherita

RACALMUTO — (cc) Sarà restaurata l'antica chiesa di S. Margherita a Racalmuto. L'ha riferito l'architetto Pietro Meli, direttore della sezione ai Beni urbanistici, paesaggistici ed architettonici della soprintendenza di Agrigento. L'assessorato regionale ai Beni culturali ha finanziato una prima perizia di 300 milioni di lire che consentirà un immediato intervento per le opere di consolidamento del monumento, mentre con successivi interventi si provvederà ai restauri conservativi veri e propri. Per saperne di questa chiesa abbiamo fatto ricorso al libro di Nicolò Tinebra, «Racalmuto, memorie e tradizioni», ristampato qualche anno addietro dall'assessorato ai Beni culturali del Comune.

La chiesa di S. Margherita Vergine, eretta dal Malcovenant nel 1108, è oggi sotto il titolo di Santa Maria di Gesù, da quando nel 1598, per beneficio di Giovanni II del Carretto, signore di Racalmuto, ven-

ne affidata ai Minori Osservanti, che vi fondarono a lato il loro convento. Per la circostanza venne restaurata con l'intervento di un nobile di casa Grillo.

Oggi la chiesa, come al tempo in cui scriveva il Tinebra, versa in pessime condizioni danneggiata dalle infiltrazioni di acqua piovana che ha rovinato gli intonaci e sbiadito gran parte dei dipinti. Per essa Pietro D'Asaro, meglio conosciuto come «il monocolo di Racalmuto», dipinse il prezioso dipinto rappresentante la Vergine del Rosario.

Dice l'assessore alla Cultura Vincenzo Milioto: «L'amministrazione è molto attenta al recupero dei beni culturali della città nata di Leonardo Sciascia. A tal proposito, oltre al recupero della chiesa normanna di S. Margherita, oggi oratorio del cimitero, l'amministrazione comunale si è già attivata per i restauri, in primis della chiesa di S. Francesco.

Calogero Carità